

VENERDÌ In Fiera Meloni incontra Zaia

Venerdì 24 novembre in Fiera a Verona, il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia incontrerà la premier Giorgia Meloni, in occasione della sottoscrizione dell'Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto. L'evento si terrà alle 11.30.



Giorgia Meloni e Luca Zaia

SOLDI E CONTRATTI.



Fumata bianca tra Atv e sindacati grazie a 2,5 milioni di euro per l'aumento delle retribuzioni degli autisti. Finito il pericolo di scioperi. E intanto l'Azienda Ospedaliera rinnova il contratto integrativo interno per 4mila dipendenti. SEGUE

OK

Giuseppe Castagna

Moody's migliora i principali rating di Banco Bpm. Il giudizio positivo riflette il significativo rafforzamento del Gruppo. L'istituto rimane interesso al rischio bancario.



Morgan

Marco Castoldi ha una dote straordinaria nel riuscire sempre a farsi cacciare. Stavolta è stato fatto fuori da X Factor, ma lui, appena arrivato in camerino, ha vuotato il sacco.

KO

INTESA/1. FUMATA BIANCA



Tra Atv e sindacati è scoppiata la pace grazie a 2,5 milioni

Trasporti, trovato l'accordo Atv mette in pista 2,5 milioni

C'è il via libera con i sindacati: aumentano le retribuzioni soprattutto per i nuovi assunti, incentivi per gli straordinari, rientrano gli scioperi

Fine degli scioperi e delle agitazioni nel trasporto pubblico urbano: tra Atv e i sindacati c'è stata una importante scharita che dovrebbe riportare il sereno sul servizio delle corse giornaliere.

La ripresa della trattativa sul rinnovo dell'integrativo aziendale ha portato buone notizie.

Il consiglio di amministrazione di Atv ha deliberato di destinare 2 milioni e mezzo di euro al rinnovo del contratto integrativo al fine di aumentare le retribuzioni dei lavoratori con particolare riferimento ai nuovi assunti e a coloro

che hanno minor anzianità di servizio. Si tratta delle fasce di lavoratori più penalizzati in termini di potere d'acquisto.

L'altro obiettivo è quello di attrarre nuovo personale di guida (la concorrenza del settore della logistica è molto forte e competitivo) e facilitare così il ripristino di un adeguato livello di servizio per l'utenza e un alleggerimento delle turnazioni.

A tutt'oggi infatti mancano 60 autisti su 600, vale a dire il 10%; questo comporta da una parte il taglio di corse giornaliere nella misura del 2% vale a dire

tra le 100 e le 200 ogni giorno, dall'altra la carenza di personale costringe molti a fare gli straordinari.

Ma anche la quantità di straordinari ormai ha raggiunto il limite per cui si deve aumentare la platea degli autisti disponibili, soprattutto in vista delle festività natalizie: solo per i Mercatini di Norimberga, per esempio, sono previste decine di navette gratuite per evitare gli ingorghi e anche se in parte il servizio è stato affidato a privati, comunque una parte è in carico ad Atv.

La suddivisione di questi 2 milioni e mezzo andrà per

una parte fissa, che diventerà strutturale, una parte sui buoni pasto e poi un incremento della Indennità unica di missione per gli assunti post 1998.

La trattativa ora seguirà un percorso molto tecnico, dicono i sindacati, per quantificare bene le parti economiche che andranno messe sulle varie anzianità di servizio specifiche, e nelle parti fisse e variabili. Tutto questo pacchetto potrebbe partire dalla mensilità di gennaio 2024.

Infine è previsto un accordo sul lavoro straordinario con incentivi economici per ampliare la base di personale disponibile e evitare picchi eccessivi di prestazione.

INTESA/2. RAGGIUNTO L'ACCORDO



L'ingresso al Polo Confortini a Borgo Trento

Azienda ospedaliera, rinnovo del contratto per i dipendenti

L'integrativo interno si applica a infermieri, tecnici, amministrativi: circa 4mila dipendenti su un totale di 5.500. Valorizzate molte professionalità

Tempo di accordi sindacali. Dopo quello del trasporto pubblico di cui diamo notizia in altra pagina, arriva anche quello dell'Azienda ospedaliera.

E' stato infatti raggiunto l'accordo fra Azienda ospedaliera e sigle sindacali per il rinnovo del contratto Integrativo interno. Il documento si applica ai dipendenti del comparto sanitario (infermieri, tecnici, segreterie, amministrativi), circa 4.000 dipendenti sui 5.500 totali.

A sottoscrivere l'accordo sono stati i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Rsu, Nursing up e Nursind, con la delegazione trattante aziendale presieduta dal direttore amministrativo,



dottorssa Vania Rado. Oltre all'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale, l'Integrativo dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata inserisce alcune novità aziendali per la valorizzazione delle professionalità interne. Sono stati istituiti più di

120 nuovi incarichi professionali per chi, in area sanitaria del comparto, abbia maturato negli anni una specifica professionalità organizzativa, come ad esempio la nuova figura del Bed manager (gestione posti letto) e altri aspetti tecnici.

Per le progressioni economiche è stato inserito fra i parametri anche quello che valuta la formazione professionale, in aggiunta ai precedenti criteri dell'anzianità e della valutazione del dirigente. L'obiettivo di agevolare l'alta specializzazione dei dipendenti è sostenuto anche da una terza novità contrattuale relativa al diritto allo studio, con una semplificazione per i per-

messi lavorativi per la frequenza di Master.

Infine, l'Integrativo Aoui disciplina anche i minimi di sciopero, resi più calzanti rispetto alle esigenze di

assistenza, e la pianificazione delle reperibilità.

Nelle settimane scorse, è stato anche deliberato il Regolamento che recepisce la norma nazionale per consentire anche al personale infermieristico l'esercizio della libera professione.

"Siamo soddisfatti dell'intesa – spiega il direttore del Personale, dottoressa Laura Bonato –, perché i rappresentanti dei lavoratori hanno condiviso i due punti per noi fondamentali: la valorizzazione delle professionalità interne per esperienza o per formazione, ma nell'ottica di chi svolge attività sempre più

puntuali verso l'utente".

La sottoscrizione dell'accordo da parte di tutte le sigle - prosegue - non era scontata e rappresenta un efficace strumento per il continuo miglioramento dell'organizzazione aziendale".

"Si tratta di un importante risultato raggiunto con la fattiva partecipazione di tutti gli attori del tavolo – dichiara la dottoressa Rado –, al fine di valorizzare la professionalità del personale sanitario, professionale, tecnico e amministrativo. Ringrazio quindi i rappresentanti di tutte le sigle sindacali per la collaborazione".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

NON SOLO RIFIUTI/1. VISITA UFFICIALE

Accordi in Albania? Verona aripista e il centrosinistra benedice l'intesa

I sindaci Tommasi e Possamai di Vicenza ricevuti dal collega Erion Veliaj di Tirana

Altro che accordo Italia-Albania sui migranti. Verona aveva stipulato una sinergia con Tirana già da anni durante il governo comunale del centrodestra per la gestione dei rifiuti e ora anche il centrosinistra che governa la città e Vicenza benedice quell'intesa. Con inevitabili polemiche politiche.

Il sindaco di Tirana Erion Veliaj ha infatti ospitato per la prima volta insieme i sindaci di Verona Damiano Tommasi e di Vicenza Giacomo Possamai. La visita è avvenuta, come informa una nota di Palazzo Barbieri, dopo il voto del Consiglio Comunale di Tirana dello scorso 15 novembre che ha dato seguito all'accordo siglato nel 2016 dall'allora AGSM e dal Comune di Tirana, che ha costituito Eco Tirana dando il via all'attività di raccolta rifiuti nel centro di Tirana e che già prevedeva l'estensione a tutta la città dell'area servita da Eco Tirana nell'attività di igiene ambientale.

La compagine societaria di Eco Tirana, nata nel 2016, è oggi composta al 51% dal Comune di Tirana e al 49% da AGSM AIM. La società già fornisce il servizio a quasi 500.000 abitanti ed ha circa 400 dipendenti, con un bilan-



*Il sindaco Possamai, l'ambasciatore Bucci e il sindaco Damiano Tommasi in Albania
Sotto, i due sindaci italiani con il sindaco di Tirana Veliaj*



cio di 5 milioni e mezzo di euro e un utile netto dell'8%. A seguito dell'estensione deliberata dal Consiglio Comunale di Tirana la società arriverà a servire un milione di abitanti, cioè la totalità della popolazione della capitale albanese, impiegano circa mille lavoratori e con un bilancio che arriverà ad essere oltre il doppio del-

l'attuale.

Tirana, Verona e Vicenza amplieranno quindi la loro collaborazione nel campo della gestione dei rifiuti, attraverso l'azienda pubblica "EcoTirana", coprendo non solo la zona centrale, ma anche la periferia.

"È un piacere straordinario avere qui a Tirana due amici, due sindaci, e due

persone che amano l'Albania, amano il rapporto speciale tra l'Albania e l'Italia, Damiano e Giacomo, il sindaco di Verona e il sindaco di Vicenza, che sono anche i nostri partner in una delle esperienze più belle che abbiamo avuto tra i nostri due paesi, come la pulizia della città. Il Consiglio Comunale di Tirana ha appena preso la decisione di espandere l'area di pulizia dal centro all'area metropolitana di Tirana, incluse le aree rurali e i borghi intorno alla capitale. Quindi, la nostra azienda pubblica, "EcoTirana", a partire dal prossimo anno, estenderà la sua attività a poco a poco su tutta Tirana", ha dichiarato Veliaj.

SEGUE

NON SOLO RIFIUTI/2. LA POLEMICA POLITICA

Tirana rilancia: anche energia e trasporti

La richiesta di Veliaj. Verona Domani: “Dopo tante accuse, giravolta del centrosinistra”

Il sindaco Veliaj ha auspicato che la collaborazione con i due comuni possa in futuro estendersi anche ad altri settori. “Abbiamo l'ambizione di fare di più anche per i trasporti e l'energia”.

Il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, ha sottolineato la bontà della collaborazione con Tirana. “La città di Verona ha un patto di amicizia con la città di Tirana, che dura dal 2015. Sono sindaco da poco più di un anno e mezzo e confermo l'intenzione di portare avanti questa collaborazione, insieme a Vicenza, con cui abbiamo unito le forze due anni e mezzo fa grazie alla fusione di AGSM con AIM. Per cui affrontiamo questa visione internazionale delle nostre città e dei servizi che offriamo “contagiati” dall'entusiasmo di Tirana per la collaborazione con le nostre città e dal desiderio di unire i nostri due paesi. Abbiamo davanti a noi quasi 4 anni per rinforzare questi legami: la vediamo davvero come una sfida che può portare molti benefici a noi e alla comunità di Tirana”, ha dichiarato Tommasi.

“Guardo con grande interesse a questa esperienza, che è un Partenariato Pubblico-Pubblico e all'idea che due amministrazioni comunali italia-



Il sindaco di Tirana nella sede Amia nel 2021

ne, in questo caso tramite la loro municipalizzata a controllo pubblico, insieme al Comune di Tirana, possano portare qui la loro esperienza. Questa scelta ha generato un'azienda che funziona molto bene e che crea la possibilità di investimenti pubblici con una ricaduta positiva. È un segnale importante per due aspetti: in primo luogo, per la relazione storica tra l'Italia e l'Albania, il Patto di Amicizia, che non riguarda solo le città, ma è anche tra i nostri due paesi; e secondo, penso che sia importante che questo investimento vada in un settore chiave come l'ambiente”, ha dichiarato il sindaco di Vicenza, Giacomo Possamai.

I due sindaci italiani hanno anche avuto occasione di far visita all'ambasciatore d'Italia in Albania

Fabrizio Bucci.

Immediata la reazione del gruppo VeronaDomani che ha ricordato come il centrosinistra criticasse l'alleanza di Agsm con Tirana. “Folgorati sulla via di Tirana. Incredibile giravolta degli assessori Bertuccio e Benini e del PD veronese. Sbugiardati da Tommasi dopo che per anni avevano duramente contestato l'operazione”. In una nota VeronaDomani ricorda “Rischi di infiltrazioni della 'ndrangheta, possibile riciclaggio di denaro sporco, intrecci pericolosi con la mafia albanese, totale mancanza di volontà politica da parte del centrodestra di recidere legami inutili e dispendiose partecipazioni estere. Senza dimenticare le decine di interrogazioni in Consiglio comunale, interviste ed indagini su importanti pro-

grammi televisivi nazionali per criticare l'operazione EcoTirana. Sembra incredibile, ma gli autori di queste dichiarazioni, all'epoca consiglieri comunali di opposizione del PD e di Verona e Sinistra in Comune, sono oggi tra i più importanti assessori della giunta Tommasi, presidenti del Consiglio comunale e consiglieri comunali. Sono gli stessi che hanno plaudito, o per evidente imbarazzo sono rimasti in silenzio, di fronte alla patto siglato ieri tra il sindaco di Verona Tommasi, quello di Vicenza Possamai ed il primo cittadino della capitale albanese Erion Veliaj in vista dell'ampliamento in Albania della collaborazione Agsm-Aim, Amia ed Eco Tirana”.

“Chissà cosa avranno pensato e come avranno reagito gli assessori Michele Bertuccio e Federico Benini nel leggere le entusiastiche e roboanti dichiarazioni del loro sindaco Tommasi: lui li avrà informati della trasferta?”

“Le cose sonodue2 – conclude la nota di Verona Domani – O il sindaco ha clamorosamente sbugiardato i suoi assessori e tutti gli esponenti Pd-anti-Albania, oppure Bertuccio & Co sono rimasti folgorati sulla via di Tirana, rendendosi artefici di un'incredibile giravolta”.

RIVOLUZIONE GREEN

Comune, 2 milioni contro gli sprechi

Delibera di Giunta per dare più efficienza agli impianti di uffici, scuole e campi sportivi

Rinnovamento energetico in vista per Palazzo Barbieri, uffici pubblici e impianti sportivi al fine di evitare sprechi che in bolletta costano molto anche all'Amministrazione comunale.

Per questo la Giunta comunale su proposta dell'assessore all'Ambiente Tommaso Ferrari ha approvato un impegno per realizzare interventi quantificati in 2 milioni 192 mila euro.

I lavori saranno a carico della società Engie Servizi Spa, 1.301.000 euro per riqualificazione energetica e adeguamento impiantistico e 891.806 euro per manutenzione straordinaria non prevista. Programmati interventi fino al 2025, con lavori di riqualificazione energeti-



Palazzo Barbieri. Foto di Garonzi Stefania

ca e di adeguamento impiantistico che saranno realizzati in scuole, centri sportivi, palestre, centri sociali, biblioteche e uffici pubblici.

Previsto, a carico della società Engie Servizi Spa, uno stanziamento complessivo pari a 2.192.806 euro, ripartiti per

1.301.000 euro in favore di una manutenzione programmata e 891.806 euro per quella straordinaria non programmata.

Fra i principali interventi la sostituzione parziale dell'impianto di condizionamento di palazzo Barbieri per un valore complessivo di 100 mila euro.

Ancora, installazione di nuovi impianti fotovoltaici, per 159 mila euro alla palestra ambulatorio Novaglie, e per 75 mila euro all'asilo nido Fracazzole.

Altri interventi saranno inoltre effettuati: asilo Nido Porta Vescovo, scuola elementare Fraccaroli, Centro polisportivo Avesani, dormitorio in via Spagnolo, scuola Media Meneghetti Palazzina, scuola elementare Palazzina, scuola Materna Polese, scuola elementare Aleardi, campo sportivo Marzana, asilo Nido Bruco Felice, campo Zorzi, scuola media Pacinotti, centro sociale via Pigafetta, palazzina Masprone, biblioteca San Massimo, biblioteca Santa Lucia, Teatro Camploy uffici.

*Tutti i lunedì
il volontariato
protagonista*

la Cronaca
di Verona

JOB&ORIENTA APRE RICORDANDO LA STUDENTESSA ASSASSINATA

In fiera un minuto di silenzio per Giulia

All'inaugurazione i ministri Lollobrigida e Abodi. Le esigenze del mondo del lavoro

L'edizione 2023 di JOB&Orienta si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare Giulia Cecchetti, la studentessa di Vigonovo (Venezia) brutalmente assassinata dal suo ex fidanzato Filippo Turetta la sera di sabato 11 novembre. Nell'evento inaugurale "Orientamento Made in Italy", che riprende il titolo dell'intera rassegna il palco e l'intero auditorium, composto da studenti, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, della politica e dell'associazionismo, erano in piedi per rendere omaggio a Giulia. JOB&Orienta ha voluto sottolineare la vicinanza anche attraverso la distribuzione, a tutti i visitatori e i protagonisti dei numerosi convegni, workshop e laboratori, di un fiocco rosso da appuntare, a testimonianza della partecipazione alla tragedia di tutto il mondo della scuola e come segnale di un impegno al rispetto alla vita.

Il convegno inaugurale di JOB&Orienta 2023, che ha visto protagonisti Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Elena Donazzan, assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari opportunità della Regione del Veneto, Damiano Tomma-



Il presidente della fiera Federico Bricolo con i ministri Lollobrigida e Abodi, il sindaco Tommasi e l'assessora regionale Donazzan. Sotto, il dg Danese e Buffolo



si, sindaco del Comune di Verona, e Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, ha dato il via ad un'edizione ricca di appuntamenti, convegni, dibattiti, laboratori interattivi, tutti uniti dal filo rosso del tema "Orientamento made in Italy", a evidenziare la necessità di nuovi modelli di orientamento per rispondere al meglio alle molteplici vocazioni eco-

nomico-produttive del Paese, esaltandone i tratti distintivi e l'eccellenza. Al centro il tema delle nuove competenze, che traducono la transizione ecologica e green, incarnano l'innovazione digitale e sfruttando al meglio le occasioni fornite dal Pnrr.

"Il made in Italy viene percepito nel mondo come qualità, ma serve consapevolezza della forza di

questo marchio che dobbiamo sapere proteggere per quello che rappresenta per il mercato – ha commentato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida –: l'Italia è lo 0,2% dell'intero pianeta, ma ha il 70% del patrimonio monumentale protetto dall'Unesco, il più alto numero di specie della biodiversità, una cultura millenaria, anche nell'agroalimentare, che deriva dalla sedimentazione di molte altre culture, dall'impero romano agli arabi. La consapevolezza e la valorizzazione di tutto questo partono anche dalle scuole. Abbiamo un'inclinazione a privilegiare la formazione classica, da sempre considerata come ascensore sociale, ma spesso non adatta alle reali esigenze del mercato".

INAUGURATO DAL MINISTRO DELLO SPORT

Hub Rete trova spazio a Veronetta

Realizzato in sinergia da Invitalia e Università. Rappresenta un caso unico in Italia

Il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi ha presentato a Verona "Rete", il nuovo progetto dedicato a tutti i giovani che vogliono migliorare le loro competenze per entrare nel mondo del lavoro.

Promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il progetto Rete punta a costruire un ponte tra i giovani e il mondo delle imprese, per accompagnare e orientare i ragazzi verso opportunità lavorative, anche in forma di auto-impiego. Invitalia è il soggetto attuatore del progetto.

Rete si rivolge ai giovani tra i 16 e i 35 anni che: frequentano la scuola secondaria di secondo grado o sono diplomati; frequentano o hanno conseguito una qualifica ITS; frequentano l'università o sono laureati; sono disoccupati o in cerca di occupazione; sono aspiranti imprenditori.

Alla presentazione del progetto presso lo stand del Ministro, all'interno della manifestazione

Job&Orienta, sono intervenuti, oltre al Ministro Andrea Abodi, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, Francesca Scatto, Presidente VI Commissione



Il rettore Nocini con il ministro dello Sport Abodi ha inaugurato Hub Rete, realizzato in sinergia tra Invitalia e Università di Verona

Consiglio regionale del Veneto, Diego Begalli, Pro Rettore vicario Università degli Studi di Verona e Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione Invitalia.

Hanno partecipato inoltre Luca Guarnieri, Manager dell'Hub di Verona, Francesco Nazari Fusetti e Anna Maruzzo, rispettivamente Amministratore Delegato e Responsabile settore viaggi e turismo culturale della startup Meeters ed Emilia Piccoli, fondatrice dell'impresa Lume Project.

Durante la mattinata il Ministro ha inaugurato l'hub di Verona, uno dei 7 hub territoriali che costituiscono il cuore del progetto e al cui interno sarà promossa la realizzazione di 1.000 stage retribuiti destinati a giovani sotto i 30

anni, per altrettante posizioni messe a disposizione dalle aziende in Italia e all'estero. Al taglio del nastro ha partecipato anche Pier Francesco Nocini, Rettore Università degli Studi di Verona.

Situato in via Campofiore 19B, l'hub di Verona ha come vocazione territoriale le imprese culturali e creative. È un luogo pensato per accogliere i giovani di tutta la regione, in cui è possibile fare un bilancio delle competenze e definire un proprio percorso di sviluppo professionale, ma anche acquisire o migliorare le competenze occupazionali, seguire percorsi formativi e specifici corsi per diventare imprenditore, sviluppare un'idea d'impresa e approfondire la conoscenza degli incentivi per la

creazione e lo sviluppo di attività produttive. Le attività proposte prevedono l'utilizzo di metodologie innovative e altamente esperienziali in modo da coinvolgere i giovani in modo attivo. Ente capofila dell'Hub è l'Università di Verona che, sposando le finalità del progetto Rete, ne condivide proposte, risorse, spazi e tecnologie. Spazio poi alle storie di successo di alcune imprese del territorio finanziate con incentivi gestiti da Invitalia: Meeters è la startup innovativa che ha dato vita ad una grande community di persone che amano esplorare gli angoli nascosti dell'Italia. Lume Project è l'impresa che dà voce e valorizza le numerose realtà del Terzo Settore attraverso la realizzazione di interviste video.

Comune di Nogara
Assessorato alle pari opportunità



provincia 
verona

ROSSO VITA

24-25 novembre 2023 Teatro Nogara

24/11/23 ore 10.00 **CHI DICE DONNA DICE DANNO...**

Gli ospiti del Pio Ospizio San Michele e i ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado, si confronteranno sul tema del CORTEGGIAMENTO, come è cambiato l'approccio tra uomo e donna nel tempo. Con la partecipazione del poeta contadino Mario Bissoli, David Cremoni e Gaia Maestrello.

25/11/23 ore 21.00 **LIBERA DI ESSERE DONNA**

Prenderà vita uno spettacolo costruito per far riflettere, si riderà e piangerà insieme prendendo coscienza che non se ne uscirà se non puntando sull'educazione all'amore e al rispetto delle differenze, intenso, amaro, ma emozionante e capace di toccare il cuore...

a cura della compagnia teatrale **LA POCOSTABILE**

Per l'occasione, nel foyer del teatro esporranno le loro opere:

Roberto Micheletti

Giordano Dapiran

Piera Legnaghi



IL CONVEGNO NAZIONALE IN GRAN GUARDIA

Cancro al seno, cura e maternità

Nelle donne giovani è in aumento dell'1%. Breast Unit impegnata nel monitoraggio

Il tasso di incidenza del carcinoma mammario nelle donne giovani, under 40, è in aumento dell'1%. Un dato che in termini assoluti non dà, fortunatamente, numeri elevati di popolazione per via del calo demografico, ma che pone alla medicina un importante quesito da affrontare: garantire la procreazione nonostante la malattia, oltre che provvedere alla cura.

Se n'è parlato in Gran Guardia nel corso del convegno nazionale dal titolo "Carcinoma della mammella, under 40", organizzato dalla Breast Unit coordinata dalla dottoressa Stefania Montemezzi, direttore Uoc Radiologia, con il comitato scientifico Aoui che oltre alla dottoressa Montemezzi è composto da: dottoressa Francesca Pellini (direttore Uoc Chirurgia senologica), prof Michele Milella (direttore Uoc Oncologia), dott Renzo Mazzarotto (direttore Uoc Radioterapia) e prof Aldo Scarpa (direttore Uoc Anatomia patologica).

Identificazione del rischio. Il Sistema sanitario nazionale non prevede screening mammografico per le donne giovani, questo aumenta la probabilità che la diagnosi avvenga in una fase avanzata della malattia. Per affrontare



Un momento del convegno

questo aspetto, l'impegno di Aoui è monitorare le persone ad alto rischio, e cioè quelle con familiarità. La Breast Unit ha, infatti, un ambulatorio dedicato con i chirurghi e il genetista stabilisce le modalità del test genetico per la presa in carico e la sorveglianza di queste donne, con la consulenza oncogenetica. Le linee guida internazionali stabiliscono la familiarità con almeno tre casi di carcinoma mammario fra i parenti. Per le donne under 40 viene fatta una Risonanza magnetica e sopra i 35 anche una mammografia. Pei i soggetti che non presentano alto rischio, l'ecografia è il sistema utilizzato per un controllo periodico. Carcinoma e maternità. La diagnosi di neoplasia

nelle donne giovani non preclude a priori la possibilità di avere figli. Quando il percorso terapeutico inizia in una donna che esprime il desiderio di una maternità dopo la malattia, nel rispetto delle linee guida, si procede con il prelievo degli ovociti che vengono crioconservati per un successivo reimpianto.

Nel caso in cui la diagnosi arrivi per una donna in gravidanza, le nuove metodiche diagnostiche e terapeutiche permettono di procedere sia con l'intervento sia con le terapie, sempre in attività multidisciplinare in questo caso con gli specialisti Neonatologi. Fra le innovazioni di cui la UOC Chirurgia Senologica è pioniera, c'è l'impiego del verde di indocianina con

imaging in fluorescenza (ICG) per la mappatura preoperatoria del linfonodo sentinella. Una nuova applicazione con il verde indocianina come biomarcatore per identificare la vascolarizzazione tissutale post mastectomia grazie ad una microangiografia intraoperatoria. Stefania Montemezzi: "Il carcinoma mammario in una donna giovane presenta elevate complessità sia cliniche che gestionali. Si tratta spesso di forme aggressive e in stadio avanzato, ma i miglioramenti tecnologici e l'attività multidisciplinare possono fare molto, soprattutto per le donne ad alto rischio per familiarità. La nostra Breast Unit ha da tempo avviato l'attività di monitoraggio e di sorveglianza stretta".

L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

Un giorno dedicato alla generosità

Si tratta del "Giving Tuesday", la risposta solidale alle spese pazze del Black Friday

Giving Tuesday nasce a New York nel 2012 e si pone come obiettivo – dopo le spese pazze per eccellenza, il Black Friday appunto – quello di dedicare un giorno alla generosità, incoraggiando le persone a fare la differenza. In dieci anni, questo evento si è trasformato in un vero e proprio movimento globale che ispira milioni di persone a donare, collaborare e si impegna ogni giorno per costruire un mondo più giusto e solidale. Quest'anno, il CSV, Centro di Servizio per il Volontariato di Verona ha sposato l'iniziativa che si rifà esattamente a quelle che sono le linee guida che animano tutte le attività del Centro, rilanciando il marchio etico di certificazione Merita Fiducia. Parallelamente, è partita una campagna di comunicazione, con affissioni pubblicitarie e sui media locali, che ha l'obiettivo di far conoscere ancora di più a tutti i veronesi quali associazioni del territorio "meritano fiducia", qual è il valore aggiunto di donare ad una realtà in grado di rendicontare in modo trasparente e dettagliato la propria attività, il nuovo sito internet che contiene tutte le informazioni per il donatore, arricchito con articoli utili a ponderare una scelta. "Contribuire all'attività di



Un momento dell'assemblea del CSV

un'associazione locale è un modo per favorire la crescita sociale della comunità in cui viviamo. Inoltre, Merita Fiducia è un'esperienza formativa per l'associazione e al contempo si traduce in un prezioso strumento orientativo per i donatori tutti e anche per il mondo del profit che intende avvicinarsi a vario titolo all'associazionismo, per azioni di responsabilità sociale e per godere anche di sgravi fiscali", sottolinea il presidente del CSV Roberto Veronese. I dati ci mostrano che un italiano su due non dona perché non si fida. E chi lo fa, si rivolge molto spesso alle grandi

associazioni, più conosciute, che operano a livello nazionale e internazionale. "Attraverso Merita Fiducia, marchio che abbiamo creato ormai oltre un decennio fa e in cui crediamo molto, diamo la possibilità ai veronesi di fare del bene, in modo sicuro, sul proprio territorio, sostenendo anche piccole associazioni locali, ma meritevoli, perché agiscono e rendicontano in trasparenza il loro operato e si impegnano a dimostrarne l'impatto", aggiunge Irene Magri, referente CSV per il marchio Merita Fiducia. Le associazioni certificate sono 29. Due realtà – Il

Castello dei Sorrisi e il Centro Aiuto Vita di Cologna Veneta – hanno ricevuto l'attestato quest'anno per la prima volta. Complessivamente, le certificate contano su quasi duemila volontari e la stima delle ore di volontariato annue svolte a servizio della collettività nel corso del 2022 è di ben 279.755. Un'enorme risorsa sostenuta da sempre più realtà che si appoggiano al registro delle associazioni Merita Fiducia per decidere a chi destinare le proprie raccolte fondi. Uno degli ultimi esempi è la scelta del Circolo Dipendenti Veronafiere che sabato durante l'assemblea annuale del CSV ha consegnato un contributo di mille euro ciascuna a 3 associazioni certificate. A confermare il trend sono anche i dati degli ultimi anni: il Bilancio sociale 2022 delle associazioni certificate Merita Fiducia mostra che, da sole, sono riuscite anche quest'anno ad avere proventi complessivamente per circa 5 milioni di euro, nel dettaglio 4.910.865 euro. Di questa somma globale, il 46% è rappresentato da contributi e contratti con gli enti pubblici. Mentre circa il 20% dei proventi derivano da contributi privati, sia di cittadini che di aziende e altri enti privati, come il 5X1000.

Una sola ricorrenza...

...Tanti modi per festeggiarla!



Sparkling edition

Che sia per un semplice brindisi o per uno sfizioso aperitivo, lo staff e gli spazi del DB44 Bar & Cucina, ti aspettano per realizzare la serata che desideri



Smart edition

Se la tua idea di serata è qualcosa di informale, in un ambiente moderno, giovane ed accogliente, allora la nostra pizzeria fa certamente al caso tuo!



Deluxe edition

Quando si tratta di cena aziendale, sia semplice o con accompagnamento musicale o intrattenimento, le ampie e luminose sale del DB Hotel sono la soluzione ideale. Il nostro staff qualificato saprà consigliarti soluzioni per il menù e tutto quanto vorrai aggiungere per rendere il tuo evento indimenticabile!

Per info e prenotazioni:
congressi@dbhotelverona.it

TEL: 045 8582012

PESCANTINA. NON SI PLACA LA POLEMICA DOPO LE DIMISSIONI DEL SINDACO

Quarella si è fatto lo sgambetto da solo

La spinosa vicenda della delibera relativa alla variazione al bilancio di previsione

Ancora forti reazioni del mondo politico pescantino alle dimissioni del sindaco Davide Quarella. Dopo le pesanti accuse di essere il maggiore responsabile della crisi comunale che, di fatto, dovrebbe portare al commissariamento del Comune, il secondo dopo quello avvenuto il 29 maggio 2013 con le dimissioni dell'8 maggio precedente, da parte del sindaco Alessandro Reggiani, l'ex vice-sindaco Davide Pedrotti, segretario della sezione locale della Lega Salvini, secondo Quarella "vittima della stessa politica che lui ha creato", parte all'assalto. "Rimango basito nel leggere le dichiarazioni di Quarella", esordisce Pedrotti, "il quale recrimina anche sulle deleghe che lui stesso ha distribuito. Ho la coscienza serena di chi ha fatto il proprio dovere ed era disposto a farlo fino alla fine. La Lega non ha mai pensato di togliere la fiducia all'ex sindaco. Abbiamo sempre anteposto la responsabilità derivata dal mandato elettorale agli interessi di partito e a strategie politiche in vista delle prossime elezioni. La Lega, che non ha mai fatto mancare il suo appoggio a Quarella, anche quando altre forze del centro destra ci incitavano veementemente a mandarlo a casa, ha visto



Davide Quarella. In alto, Alessandro Reggiani e Davide Pedrotti

ripagata la sua lealtà al sindaco con il ritiro delle deleghe e l'azzeramento della giunta".

Insomma sarebbe proprio un autogol quello di Quarella. Conclude Pedrotti: "Quarella, da sempre in difficoltà nel fare squadra e nel valorizzare i suoi collaboratori, si è fatto lo sgambetto da solo e non ha saputo riconoscere chi gli era davvero leale, neppure dopo che tutti gli altri partiti lo avevano abbandonato, tutti tranne la Lega che ha votato la variazione al bilancio di previsione, il bilancio consolidato che prevedeva l'applicazione dell'avanzo libero per ben 3 milioni di euro in opere per il territorio, fra cui asfaltature e manutenzione straordinaria agli impianti sportivi. Quest'ultima delibera fu ritirata inspiegabilmente dal sindaco". Forza Italia, pre-



sente in Consiglio con l'ex sindaco Alessandro Reggiani, esprime un "forte dispiacere nel vedere un'amministrazione che non termina il proprio mandato". "Dispiace ancora di più", sottolinea Manuel Fornaser e Reggiani, "che sia la mancanza della maggioranza a costringere il sindaco a prendere un provvedimento così difficile e sofferto. L'epilogo di questa amministrazione ci lascia delusi e rammaricati. A questo punto è necessario guardare avanti ponendo concretamente le basi per un centrodestra unito, composto da persone decise e determinate".

Per Annarita Autuori, presidente del Circolo di Fratelli d'Italia di Pescantina, "ora serve voltare pagina e costruire una squadra amministrativa nuova e credibile, capace di volare

alto per dare risposte ai bisogni della nostra comunità". Autuori parla anche di "epilogo amaro per il nostro paese" e conclude: "Come Fratelli d'Italia siamo stati da tempo critici nei confronti di questa amministrazione comunale, ma, nonostante questo, avevamo dato al sindaco la nostra disponibilità a confrontarci per risolvere la crisi amministrativa di Pescantina".

Infine Renzo Spiazzi, consigliere M5S, conclude: "Le dimissioni del Sindaco Quarella sono il naturale epilogo della fallimentare gestione amministrativa del Comune di Pescantina. L'incapacità politica è stata palesemente dimostrata anche nel modo in cui è stata gestita la crisi attuale. Il sindaco se avesse veramente avuto a cuore il bene del paese, avrebbe dovuto, a nostro parere, convocare tutti i partiti e, su alcuni punti ben definiti e condivisi, avrebbe sicuramente ottenuto il nostro voto. Ha invece cercato gli appoggi da coloro che aveva da poco mandato a casa, con il disastroso risultato dell'arrivo, a breve, di un commissario. Palese dimostrazione che gli accordi politici sono ritenuti più importanti dell'amministrare per il bene comune".

Lino Cattabianchi

POVEGLIANO. IL NUOVO PROGETTO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI VERONA

A scuola con “Il paesaggio che vorrei”

Avviare un confronto con gli studenti per ragionare su potenzialità e criticità dell'ambiente

Sensibilizzare gli studenti delle scuole medie verso il territorio e il riuso degli edifici abbandonati, ma anche avviare un confronto con la scuola per ragionare sul paesaggio, sulle sue fragilità, le criticità e soprattutto potenzialità dell'ambiente in cui si vive. Da qui nasce il progetto dell'Ordine degli Architetti di Verona “Il paesaggio che vorrei” – Gli architetti vanno a scuola – per promuovere e favorire un dibattito attento su architettura, territorio e città.

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Cesari nei Comuni di Povegliano e Castel d'Azzano, dopo un adeguato periodo di formazione in classe con gli architetti, Alessandra Biasi, Luigi Lazzarelli, Lorella Marconi e Giorgia Strabbioli, realizzeranno progetti di valorizzazione e riuso di alcuni edifici abbandonati presenti nel loro Comune.

Stando ad una stima, il Veneto nel 2018 contava circa 92mila capannoni industriali tra cui quelli operativi, dismessi, abbandonati e da demolire, una situazione drammatica per uno degli scenari paesaggistici più incantevoli d'Italia. La strada che si apre su questo contesto è duplice, dalla riqualificazione alla decisione più drastica del-



L'ex asilo di Povegliano. Sotto, un edificio privato con destinazione commerciale



la demolizione, attraverso un percorso di scelte che anche nel caso del riutilizzo trova grossissime difficoltà attuative.

“La volontà alla base del tema è di contribuire, come Ordine degli Architetti di Verona, - precisa Paola Bonuzzi, Vicepresidente dell'Ordine, - a questo scottante argomento per incentivare una nuova educazione all'architettura, basata sulla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali in modo innovativo e sostenibile”.

“La Proloco – aggiunge il

Presidente della Proloco di Povegliano Veronese, Riccardo Cordioli, che patrocina il progetto - ha come scopo la valorizzazione del territorio e questo progetto dell'Ordine degli Architetti ci è sembrato un nuovo modo ed una nuova occasione per continuare la nostra missione, anche perché si rivolge alle scuole e quindi ai ragazzi che sono il nostro futuro”.

“Formare – conclude Emanuela Bruno, Dirigente dell'Istituto Comprensivo Cesari - buoni cittadini, responsabili, consapevoli

del proprio potenziale, attenti alla sostenibilità delle soluzioni proposte ma anche alle necessità di tutti”.

Il progetto con la scuola si struttura in due fasi. Dapprima sarà presentata la figura dell'architetto, nella storia ed ora; cos'è il cantiere con relativo consumo del suolo e dei materiali; una presentazione del paese/quartiere in cui è inserita la scuola dal punto di vista storico, urbanistico e architettonico.

Nella seconda fase i ragazzi presentano i lavori da loro prodotti sugli edifici abbandonati individuati dall'Ordine degli Architetti: questo offre la possibilità di riflettere ai ragazzi dei vari gruppi senza alcuna interferenza esterna. Nella seconda parte si mostrano alcuni esempi di recupero edilizio/urbano sia nazionali che internazionali.

NEGRAR. ALL'OSPEDALE SACRO CUORE DON CALABRIA

Nuova terapia “a specchio” dopo l'ictus

La dottoressa Rossato dell'Irccs dispone di questa innovativa tecnologia per la riabilitazione

Il “Sacro Cuore”, primo nel Veneto, dispone di due macchinari che facendo leva sulla funzione dei neuroni a specchio aiutano i pazienti a muovere l'arto malato imitando i movimenti sullo schermo di quello sano. Si chiama “mirror therapy” ed è la diretta applicazione nella riabilitazione motoria di quella meravigliosa scoperta, ormai risalente a 20 anni fa, che sono i cosiddetti neuroni a specchio, una classe speciale di cellule cerebrali dedicate al movimento, grazie alle quali noi possiamo imparare osservando gli altri. I fisioterapisti di solito, per applicarla, si servono di specchi e di apposite scatole, ma da pochi anni è entrata in campo la tecnologia digitale, con due dispositivi, in particolare IV3 e IV4-Intensive visual simulation, di cui il Servizio di Medicina fisica e riabilitativa dell'IRCCS di Negrar, diretto dalla dottoressa Elena Rossato, dispone da alcune settimane.

Si tratta di una sorta di computer, predisposti uno per gli arti inferiori e l'altro per quelli superiori, indicati per la preparazione alla fisioterapia, classica o in ambiente robotico, soprattutto dei pazienti con emiparesi da ictus e che sfruttano proprio le prerogative dei neuroni a specchio.



La dottoressa Elena Rossato

Questo tipo di dispositivi sono presenti in pochi centri in Italia, soprattutto il IV4 per gli arti inferiori, tra cui al “Sacro Cuore Don Calabria”.

“Il paziente, sedendosi frontalmente, viene invitato a eseguire i movimenti del braccio o della gamba che vede sullo schermo con il proprio arto ‘malato’”, spiega la dottoressa Rossato. “Il valore aggiunto di questi dispositivi digitali è quello di offrire al paziente la possibilità che il braccio o la gamba da ‘imitare’ siano i propri. Questo avviene registrando i movimenti degli arti non colpiti dalla malattia le cui immagini poi sono riprodotte in maniera speculare. In pratica è come se la persona vedesse sullo schermo il proprio arto da riabilitare in movimento ed è maggiormente indotta ad imitarlo”.

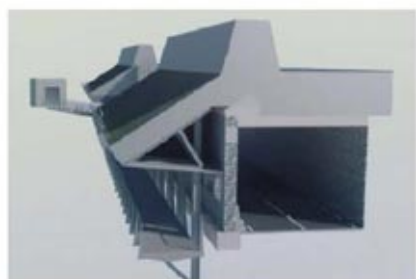
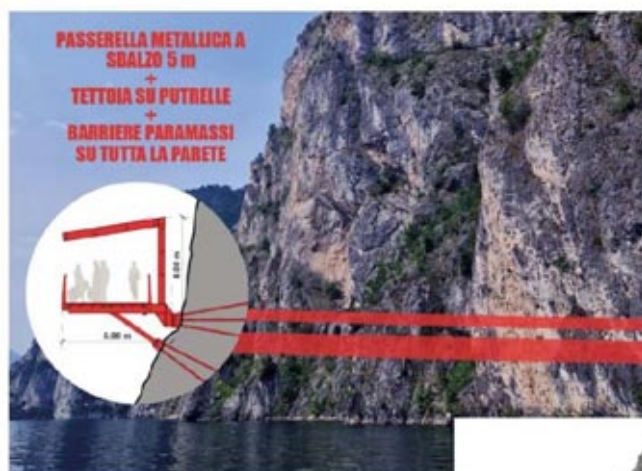
Un processo dovuto ai neuroni a specchio situati nelle aree frontali 4 e 5 del cervello e specializzati nell'attivazione motoria. “Gli esercizi effettuati grazie a questi sistemi hanno lo scopo di riattivare l'arto malato in funzione dell'inizio della fisioterapia vera e propria, la quale, senza questa preparazione, implicherebbe dolore e resistenza del tono muscolare dovuti all'immobilità”, aggiunge Rossato.

L'uso del IV3 e IV4 si è dimostrato “particolarmente utile per i pazienti colpiti da ictus che hanno difetti di attenzione verso la parte malata perché li riporta ad osservarla”, prosegue la fisiatra. Danno risultati anche nella sindrome dell'arto fantasma: i pazienti amputati spesso lamentano fortissimi dolori

alla gamba e al braccio che non c'è più. Infine sono indicati per tutti coloro che hanno disturbi cerebellari con forti distonie, perché li aiuta a rallentare i movimenti”.

I ricercatori del Servizio di Medicina Fisica e Riabilitativa stanno sviluppando un protocollo di ricerca per valutare anche l'efficacia di queste tecnologie nei disturbi di sensibilità. “L'emiparesi provocata dall'ictus toglie al paziente non solo la mobilità dell'arto ma anche la sensibilità dello stesso – conclude la fisiatra -. A causa dell'insensibilità si possono sviluppare posizioni sbagliate su cui poi si può intervenire solo con la chirurgia funzionale. Lo studio vuole valutare proprio l'efficacia del trattamento con IV4 abbinato alla riabilitazione tramite esoscheletro”.

CICLOVIA DEL GARDA ? NON COSÌ



Navenne: passerella a sbalzo



Malcesine: la ciclovie azzera la spiaggia



Tratto Sirmione-Desenzano



Limone: il rovescio della medaglia, lo sfregio visto da sotto

Il Coordinamento Interregionale per la Tutela del Garda invita ad un **INCONTRO-DIBATTITO SULLA CICLOVIA**

Presentazione dei progetti e discussione delle criticità

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2023 ore 20.30

HOTEL "AL FIORE" - Lungolago G. Garibaldi n. 9 - PESCHIERA (Vr)

Moderatrice: Cristina Milani - Vicepresidente Legambiente Circolo per il Garda

Introduzione:	Marina Brunner	Il Coordinamento interregionale per la tutela del Garda
Relatori:	Paolo Ciresa	La ciclovie del Garda: costi, sicurezza e alternative
	Marisa Velardita	Lo sfregio paesaggistico. Criticità della ciclovie nel tratto veronese
	Marina Bonometti	Il tratto trentino, una sfida temeraria
	Alberta Cazzani	La ciclovie lombarda da Sirmione a Gardone Riviera, un'opera necessaria?

Coordinamento Interregionale per la tutela del Garda - coordinamento.tutela.garda@gmail.com - coordinamento.tutela.garda@tamiapec.it
che riunisce privati cittadini, comitati e associazioni ambientaliste tra cui:



LEGNAGO E COLOGNA VENETA. GLI INTERVENTI NEI DUE COMUNI

Ater, ultimati i lavori di riqualificazione

I lavori hanno interessato 3 complessi residenziali per un valore totale di quasi 3 milioni di euro

Sono in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione energetica del patrimonio ATER, che in un programma complessivo di 24 interventi nella provincia veronese, hanno interessato anche tre complessi residenziali a Legnago e Cologna Veneta.

Per quanto riguarda Legnago gli interventi hanno coinvolto 12 alloggi in via Fusinato (900 mila euro) e 9 in via Sandrini (800 mila euro). A Cologna Veneta invece i lavori di riqualificazione energetica hanno interessato 12 alloggi in via Mascagni, per circa 1 milione e 200 mila euro. Gli interventi realizzati hanno lo scopo di favorire il risparmio nella conduzione dell'alloggio, a favore di famiglie già in difficoltà economica, la riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2 e l'efficientamento energetico degli stabili, infatti per tutti i complessi interessati è stato realizzato un cappotto esterno e sono stati sostituiti i serramenti e le caldaie.

“Si tratta di tre importanti interventi che ATER Verona ha realizzato con l'obiettivo di raggiungere standard energetici elevati, ottenendo risparmi concreti per le moltissime famiglie che alloggiano in questi complessi di



Da sx, il vice sindaco di Cologna Veneta Ferdinando Dal Seno, il direttore di ATER Franco Falcieri, il consigliere regionale Enrico Corsi, il sindaco di Cologna Veneta Manuel Scalzotto, il presidente di ATER Matteo Mattuzzi e il consigliere regionale Stefano Valdegamberi.

Legnago e Cologna Veneta”, ha spiegato il presidente Matteo Mattuzzi.

Soddisfatto anche Manuel Scalzotto, sindaco di Cologna Veneta: “ringraziamo ATER Verona per gli interventi realizzati, gli inquilini beneficeranno immediatamente dei risparmi grazie a questa importante riqualificazione energetica e inoltre potranno alloggiare in appartamenti sicuramente più decorosi anche dal punto di vista

estetico”.

“ATER Verona continua a svolgere un grande servizio per la comunità. Questi interventi ne sono la prova, in periodi di difficoltà economica come questi è molto importante andare incontro alle famiglie, consentendo loro di avere dei risparmi immediati sui costi delle utenze”, queste invece le parole dei consiglieri regionali Enrico Corsi e Stefano Valdegamberi, “a livello regionale solamente le ATER di Verona

e di Padova sono riuscite a cogliere e sfruttare l'opportunità del Superbonus 110%”.

Il Direttore Franco Falcieri infine ricorda l'enorme lavoro svolto dalla struttura aziendale di ATER Verona nell'essere riuscita a cogliere l'opportunità concessa dal Superbonus 110%: “sono stati due anni caratterizzati da un intenso lavoro che ha coinvolto, trasversalmente, l'intera struttura aziendale che qui ringrazio per la collaborazione”.

AQUARDENS
TERME VERONA



A Natale regala il benessere

Aquardens Terme Verona, nella splendida cornice della Valpolicella, è il regalo perfetto per stupire chi ami.

Un mondo da esplorare tra calde acque termali, spettacoli in sauna, massaggi rilassanti, eventi speciali e pause gustose. Aquardens: mai visto un Parco Termale così!

Scopri la sezione “Regala” su www.aquardens.it

Hai un'azienda? A Natale regala il benessere a chi lavora con te.

Compila il modulo al link raggiungibile tramite QR code, sarai contattato con le offerte speciali.



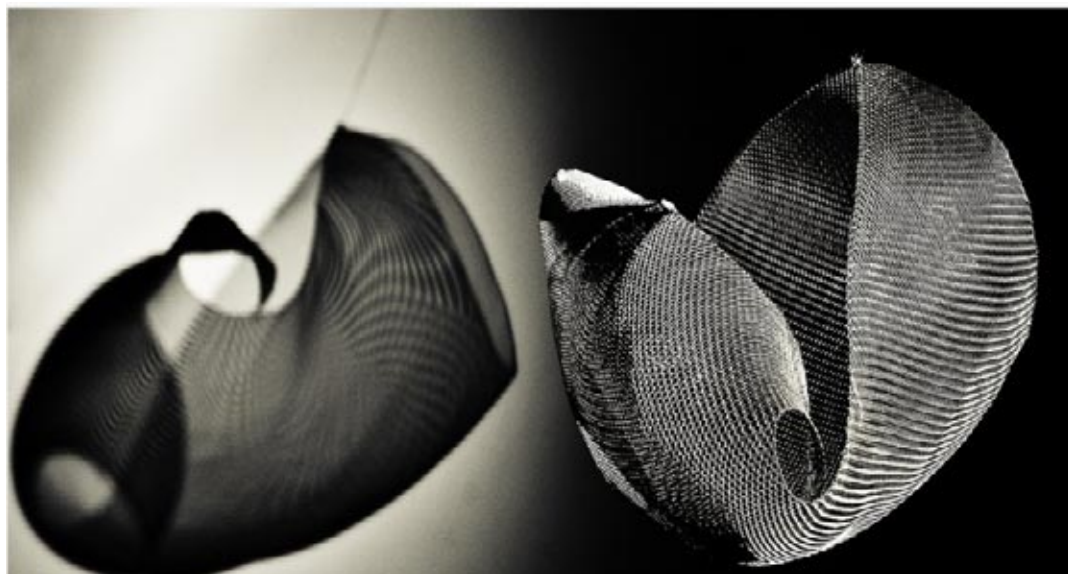
PUNTI DI VISTA: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

CHIARA ANTONIOLI

Il “metodo” di Bruno Munari a Eataly

In mostra un ampio spaccato di forme espressive “per vedere e capire di più”

“Ogni persona vede ciò che sa” diceva Bruno Munari nel corso delle sue lezioni alla Harvard University e oggi, a venticinque anni dalla sua scomparsa, il genio poliedrico dell'artista (universalmente famoso per essere stato anche un designer, un grafico, un docente e uno scrittore) è proposto all'interno di Eataly Art House, fino a tutto marzo 2024. Il progetto espositivo, denominato “La leggerezza dell'arte”, si apre gratuitamente al pubblico con un ampio spaccato di forme espressive ancora capaci di contaminare l'universo della creatività italiana e straniera. L'iniziativa, presentata in occasione di ArtVerona 2023, curata da Alberto Salvadori e da Luca Zaffarano con la collaborazione di Repetto Gallery, si propone di indagare le basi del “metodo Munari” per ripercorrere i punti salienti della sua eredità intellettuale improntata, sempre e comunque, sulla sperimentazione. Munari rappresenta uno dei personaggi più interessanti della cultura visuale italiana ed è difficilmente riconducibile a un preciso ambito creativo. La vastità delle sue proposte è tale da sfuggire a ogni etichetta predefinita per l'incessante desiderio di esplorare, lo spirito lieve e l'irriverente sovversione delle regole



Opera “Concavo-Convesso” di Bruno Munari utilizzata per promuovere “La leggerezza dell'arte”. Fonte: sito di Eataly Art House di Verona

visive. Il suo metodo è un costante invito a utilizzare la “ginnastica mentale” per giungere, attraverso attività concrete, a osservare il mondo con occhi continuamente rinnovati e cogliere, in tal modo, il perenne movimento che determina la nostra esistenza.

Il percorso espositivo veronese è organizzato in più sezioni e si focalizza sulla produzione ibrida di design e arte, sulla grafica e sull'editoria. Ovunque traspare la ricerca estetica, il dinamismo, l'equilibrio delle forme, lo studio dei processi percettivi, il gioco dei colori, lo svelamento di luci e ombre capace di definire lo spazio architettonico delle installazioni. Con il suo instancabile lavoro, l'artista tramuta i processi sperimentati in esperienze

concrete destinate a un pubblico eterogeneo e quanto più possibile ampio. Per esempio, con “Sculpture da viaggio”, inventa strutture portatili che modificano, grazie a pieghe geometriche, il piano di una superficie modulare e con “Libri Illeggibili” riesce a narrare storie senza le parole utilizzando solo immagini, colori, ritagli, inserti e linee. Come riteneva Munari “da cosa nasce cosa” e ne sono esempi le rifrazioni create dalle semplici reti metalliche di “Concavo-Convesso” (opera utilizzata anche per promuovere la mostra) che ricordano elementi naturali, piegati, appesi e illuminati o gli spettacolari ambienti immersivi e cinematografici di “Proiezioni dirette” generati da materiali inseriti all'interno di telai per diapositive oppu-

re, ancora, le metamorfosi astratte determinate dai movimenti casuali e fluttuanti delle “Macchine inutili” pensate per integrare percezione ed estetica e qui poste in semioscurità per diventare “dispositivi con luci puntiformi”.

Munari mira al principio del “fare per capire” utile ad aprire gli sguardi con spirito ludico e ad amplificare le capacità di lettura delle persone nei confronti delle arti visitate in tutte le possibili declinazioni.

La ricerca di Munari, tuttora attualissima e che in futuro ci ripromettiamo di approfondire ulteriormente in queste pagine, anticipa di molti anni le tendenze contemporanee delle nuove tecnologie e, nel progetto veronese, propone un percorso sicuramente inedito e, in qualche modo, filosofico.

SABATO 25 NOVEMBRE AL TEATRO LABORATORIO

Clitennestra ai tempi d'oggi

Jana Balkan in scena per la giornata contro la violenza sulle donne

Sabato 25 novembre alle 18.30 torna in scena al Teatro Laboratorio (Verona, Lungadige Galtarossa 22/A) "Clitennestra" del Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio che proprio a Verona ha debuttato al Teatro Romano. Lo spettacolo, diretto e interpretato da Isabella Caserta e Jana Balkan, è inserito nel programma della manifestazione "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne 2023" organizzata dal Comune di Verona. Clitennestra: vittima o carnefice? La rivisitazione del mito classico proposto in chiave di contempora-



"Clitennestra", sabato al Teatro Laboratorio

neità offre agli spettatori - giudici di oggi - l'assassinio di Agamennone perpetrato dalla moglie Clitennestra.

Nello spettacolo, che incarna la fusione dei due progetti del Teatro Scien-

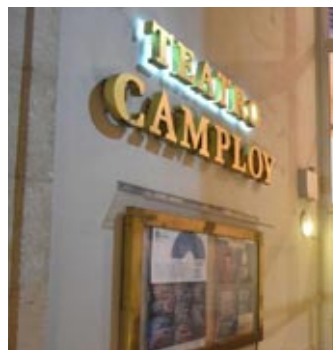
tifico Femminiletrapassatopresente e #amorlietomalatonegato, la voce di Clitennestra si interseca e alterna con i pensieri dell'autrice. Clitennestra è una donna che prima di essere carnefice è stata vittima che si ribella alla violenza che ha subito come moglie e madre e che pagherà il suo gesto con la vita, una donna che come assassina non può essere assolta, ma forse capita. Lo spettacolo, è diretto e interpretato da Isabella Caserta e Jana Balkan. Le musiche originali sono di Bruno Marini, eseguite dal vivo da Andrea Cortelazzo.

VENERDÌ 1° DICEMBRE AL TEATRO CAMPLOY

"Ad ali spiegate", il musical dell'Associazione Alzheimer

L'Associazione Alzheimer Verona organizza un evento musicale benefico intitolato quest'anno "Ad Ali Spiegate" al Teatro Camploy di Verona, venerdì 1° dicembre dalle 20.30.

Lo spettacolo prevede un recital musicale sui canti spiritual degli schiavi d'America e un finale con repertorio natalizio a cura di GardArt, associazione culturale nata nel 2005 che vanta un coro di oltre 30 elementi e centinaia di concerti con collaborazioni di



Il Teatro Camploy

artisti di livello nazionale. In questo recital si vuole tracciare il "filo rosso" di quella cultura musicale chiamata "negro-spiritual", nata nell'America del '700

e dell'800 e che sta all'origine del gospel, del blues, del jazz e in genere di tutta la musica afroamericana moderna.

L'iniziativa è co organizzata con la I Circoscrizione del Comune di Verona e ha il patrocinio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione Alzheimer Verona a sostegno delle attività gratuite a favore delle famiglie fragili, nel 25° anno della sua fondazione.

ACCADEMIA DI
AGRICOLTURA,
SCIENZE E LETTERE

La resistenza
esistenziale di
Etty Hillesum

Nell'ambito del Ciclo di incontri sul tema "Resistenza ed Etica", in programma alla sede dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, in Via Leoncino 6, giovedì 23 Novembre alle ore 17, si terrà l'incontro "Conservare l'umanità fino all'ultimo giorno: Etty Hillesum", in occasione degli ottanta anni dalla morte ad Auschwitz della scrittrice olandese ebrea. Interverranno Alberto Castaldini, membro effettivo e assessore dell'Accademia, e Isabella Adinolfi, Università Ca' Foscari Venezia. Etty Hillesum con la sua resistenza esistenziale ha difeso fino all'ultimo il valore della relazione e della vita. Come ha potuto questa giovane donna di nemmeno trent'anni, resistere alla violenza che abbrutisce e uccide? Isabella Adinolfi, docente di filosofia morale e studiosa dell'opera della Hillesum, illustrerà questo suo cammino di costruzione di sé: gli incontri, le amicizie, le letture e le prove fino a sciogliersi in un inno di lode alla vita.



Il palazzo dell'Accademia

RUGBY. AL PAYANINI CENTER ANTRACITE SI IMPONE PER 61-14

Verona a valanga contro Villorba

Dopo un inizio di partita equilibrato i veronesi dilagano e mettono a segno nove mete

Il Verona parte spingendo forte sull'acceleratore, consapevole che Villorba ha saputo mettere in seria difficoltà altre formazioni d'alta classifica. Il ritmo è alto così come la concentrazione degli antracite e la prima meta arriva immediatamente con una rolling maul finalizzata da Riedo. Villorba continua a difendersi con ordine e riesce ad arginare il Verona per 20 minuti, fino alla seconda meta, arrivata con un'azione in velocità di Balzi. Da lì il Verona dilaga. Un'altra meta in maul di Schiavon allarga il margine e al 35' arriva la meta del bonus con Luca Belloni. Sempre



Un'azione di gioco durante il match

il centro, non pago, serve un altro assist per la fuga di Balzi e la segnatura numero cinque.

Villorba chiude il primo tempo in difficoltà, con Verona che passa da tutte le parti e riesce a colpire in tutti i modi, tanto che tra le

cinque mete segnate c'è anche spazio per almeno due buonissime occasioni sfumate sulla sinistra. Il secondo tempo ricomincia sul copione del primo. Il Verona spinge e passa. Capitan Zago a cinque minuti dalla ripresa finaliz-

za una bella azione alla mano ed esce dal campo tra gli applausi. Con il risultato di fatto acquisito coach Good rivoluziona la squadra con una girandola di cambi. Sono due gli esordi di giornata: il pilone Omojade e la terza linea Bezzolato, che giocano tutto il secondo tempo portando il loro contributo al largo successo antracite. Altre due mete di Lodovico Rossi e Mirko Belloni spingono il Verona oltre quota 50, ma Villorba si guadagna l'onore delle armi con una reazione importante nel secondo tempo in cui i trevigiani riescono a mettere a segno due marcature.

L'INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE

Nasce Popup Sport Zone un nuovo modello urbano

Sarà inaugurata giovedì 23 novembre la prima Popup Sport Zone di Verona, realizzata nell'ambito del progetto promosso da ASC Attività Sportive Confederate, con il contributo del Dipartimento per lo Sport. Gli obiettivi delle Popup Sport Zone sono quelli di migliorare la qualità di vita dei cittadini, contribuire a generare modelli urbani sostenibili, favorire la diffusione della pratica sportiva come strumento di

socialità, inclusione e salvaguardia della salute. Le Popup Sport Zone, grazie all'intervento finanziario e progettuale di ASC, sorgeranno in 10 città italiane (Alessandria, Bari, Como, Ferrara, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno e Verona) e vedranno la creazione di altrettante aree attrezzate all'aperto, che saranno provviste anche di dotazioni dedicate ai diversamente abili e risulteranno dunque accessibili da tut-

ti, gratuitamente, in qualsiasi momento della giornata, consentendo di svolgere liberamente diverse tipologie di attività sportiva. L'appuntamento, a Verona, è alle 11.30 in via Bacchiglione 3, dove si terrà la conferenza stampa Sport City Tour, che avrà come testimonial d'eccezione il campione olimpionico Maurizio Damilano e vedrà la partecipazione del direttore generale di ASC, Valter Vieri; dell'assessore



Il cantiere della nuova Popup Sport Zone

comunale a Strade, Giardini e Arredo urbano, Federico Benini; del project manager di ASC, Marco Visconti e Maria Assunta Martino; del presidente provinciale di ASC, Enrico de Luca. A seguire, nell'area riservata alla Popup Sport Zone, si procederà al taglio del nastro.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI PADOVA

Caporalato al mercato agroalimentare

Disposte 3 misure di custodia cautelare. Si sono rivelate utili le intercettazioni ambientali

Tre persone accusate di caporalato: due di loro portate in carcere e una agli arresti domiciliari. È il risultato di un'indagine portata avanti dalla guardia di Finanza di Padova e dalla Procura per i reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. Gli investigatori della Finanza, usando videocamere, intercettazioni ambientali e controllando documentazione bancaria, hanno permesso di acquisire elementi indiziari a carico di persone che, in concorso tra loro, reclutavano e sfruttavano numerosi lavoratori, provenienti dal Bangladesh, attraverso alcune cooperative che fornivano manodopera a un grossista del mercato agroalimentare di Padova, il Map. Gli accertamenti svolti, avvalendosi anche della collaborazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro e della polizia locale di Padova, hanno consentito di individuare due caporali, rispettivamente di nazionalità bangladese e romena, che si sarebbero occupati di trovare lavoratori tra gli stranieri in stato di bisogno, prospettando loro l'assunzione nelle cooperative riconducibili a un indagato italiano, a fronte del pagamento di una somma di denaro. Secondo l'ipotesi accusatoria, si ritiene che siano

*Finanzieri impegnati nei controlli*

almeno 21 gli operai sottoposti a condizioni di sfruttamento attraverso la corresponsione di retribuzioni palesemente difformi dai contratti collettivi, la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo giornaliero e settimanale e alle ferie, sottoponendo gli stessi, in alcuni casi, a condizioni alloggiative degradanti. Questi lavoratori sarebbero stati reclutati, anche attraverso contatti nel paese di origine, per essere formalmente assunti dalle cooperative appaltatrici, operanti - per conto del grossista committente - all'interno del mercato

agroalimentare. Una volta assunti, gli operai avrebbero svolto turni di lavoro estenuanti, senza beneficiare delle ferie e dei giorni di riposo spettanti, oltre a essere tenuti - a volte con minacce - a versare somme non dovute per il timore del licenziamento o della mancata assunzione al termine del rapporto di lavoro a tempo determinato o, ancora, di un impiego con orario ridotto senza fruizione del compenso straordinario. Alcuni operai hanno dichiarato di essere stati allontanati dal posto di lavoro per non aver assecondato queste pratiche illecite.

In sintesi, tale modalità di gestione avrebbe consentito di impiegare manodopera, con mansioni di facchinaggio, a basso costo. A conclusione dell'attività investigativa, tuttora nella fase delle indagini preliminari, il giudice delle indagini preliminari (Gip) su richiesta della Procura della Repubblica di Padova, ha emesso tre provvedimenti restrittivi della libertà personale. Il blitz sarebbe legato alla denuncia dei Cobas che nelle scorse settimane hanno sollevato il caso di un sistema di caporalato che coinvolgeva alcune cooperative all'interno del mercato.

INCONTRO A VERONA SULL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Pmi a scuola di finanza con Bankitalia

Organizzato da Cna. Un progetto innovativo di formazione gratuita per le aziende

La finanza spiegata in modo accessibile alle piccole e medie imprese, per guidarne le scelte d'investimento in chiave consapevole. Si parlerà di questo nell'appuntamento organizzato da CNA e la filiale veronese di Banca d'Italia, dal titolo Scelte finanziarie e rapporti con le banche, in programma mercoledì 29 novembre alle 17.30 nella sede di Banca d'Italia Filiale di Verona in Corso Cavour, 38.

Dopo il saluto della presidente di CNA Veneto Ovest Cinzia Fabris, il Direttore di Banca d'Italia Verona Massimo Gallo aprirà i lavori con un'analisi sulle condizioni finanziarie, sui prestiti e sulla qualità del credito delle imprese in Veneto e in particolare nella provincia di Verona.

A seguire Laurretta Cesarini (Banca d'Italia Verona) e Federico Sassaro (Vicedirettore Sviluppo Artigiano) introdurranno l'edizione 2024 di Piccole imprese, scelte grandi, il programma di educazione finanziaria organizzato da Banca d'Italia in collaborazione con CNA. Un progetto innovativo di formazione gratuita che alterna momenti in presenza e on demand, per portare anche le realtà aziendali meno strutturate a familiarizzare con le basi del-



Cinzia Fabris e Alessandro Leone

l'economia bancaria e finanziaria.

Chiuderà i lavori il direttore generale CNA Alessandro Leone, con il case study Come l'educazione finanziaria può migliorare le scelte aziendali, focalizzato sui risultati ottenuti da alcune imprese socie CNA affiancate in percorsi di riposizionamento creditizio.

«Il lavoro di noi imprenditori locali non è più solo legato all'operatività quotidiana – spiega Cinzia Fabris, presidente CNA Veneto Ovest – ma passa anche dalla necessità di impostare una gestione finanziaria attenta, precisa e puntuale, nei rapporti

con il mondo esterno e nella relazione con il sistema bancario. Questo è ciò che ci richiedono i tempi di oggi. Un progetto formativo di questo tipo diventa quindi fondamentale per lo sviluppo e la tenuta stessa del nostro sistema produttivo. Certamente l'aspetto psicologico è quello che conta di più: tra banca e piccola impresa deve instaurarsi una relazione di fiducia, pur nel rigore che richiede il rispetto di numeri e indicatori economici. Ma la fiducia nasce e si rinforza dove c'è conoscenza, ecco perché siamo certi che questo percorso saprà cogliere nel segno».

RATING Moody's OK a Banco Bpm

Moody's migliora i principali rating di Banco BPM. Il giudizio positivo colloca il rating in area investment grade e riflette il significativo rafforzamento del Gruppo, in particolare su: qualità degli attivi, redditività, patrimonio, liquidità e funding. E' il quarto giudizio investment grade per Banco BPM.



Banco Bpm a Verona



DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE E MULTILINGUE



DOVE TROVARLI?

- Scarica dal sito,
- Ritira presso l'Isola Ecologica o all'Ecomobile

Fai la
differenziata.
Falla bene!

AMIA  moVERONA

www.amiavr.it

Seguici!  